

le agenzie debtrici è continuato nel tempo attraverso concessioni attribuite dal Ministero "*ratione materiae*".

Al fine di risolvere la situazione debitoria pregressa il Commissario Governativo³⁷ ha ritenuto che l'attuale competenza in materia dell'UNIRE debba ritenersi estesa anche alle fattispecie ancora non definite, cioè a quelle nei cui confronti non hanno operato prescrizione estintiva e giudicato ex art. 2909 codice civile e art. 324 codice procedura civile.

³⁷ Nota 16 febbraio 2000 diretta al Ministero delle Politiche Agricole e al Ministero delle Finanze.

D) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 1999 è stata definitivamente soddisfatta l'avvertita esigenza di riordino della struttura e dell'organizzazione dell'UNIRE a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 449 con il quale è stato riordinato l'Ente, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

Con l'anzidetto Decreto Legislativo sono state ridisciplinate in maniera organica ed uniforme la struttura organizzativa dell'Ente e le relative funzioni ed è stata statuita la soppressione degli enti tecnici e la conseguente incorporazione di essi nell'UNIRE, e sono stati definiti i rapporti con le regioni.

La riorganizzazione dell'UNIRE, diretta ad un recupero di funzionalità delle strutture dell'Ente, ha rappresentato un importante passo verso la realizzazione dell'accorpamento degli Enti tecnici, sulla base di criteri normativi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In tal modo l'Unione ha acquisito la connotazione di ente di diritto pubblico, tecnicamente e strumentalmente collegato al Ministero delle politiche agricole.

L'art. 7 del Decreto Legislativo n. 449 del 1999, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2000, l'incorporazione del Jockey club italiano, della società degli Steeple Chases d'Italia, dell'Ente nazionale corse al trotto e dell'Ente nazionale per il cavallo italiano nell'UNIRE, il quale subentra nelle relative funzioni con conseguente successione in tutti i rapporti attivi e passivi.

Sono state, in particolare, individuate apposite strutture temporanee e transitorie, denominate aree (Area trotto, ex Jockey Club; Area galoppo, ex Steeple Chases; Area Cavallo da sella), con competenze e funzioni analoghe a quelle svolte dagli Enti disciolti

Malgrado le rilevanti innovazioni introdotte nell'assetto organizzativo e nell'attività dell'UNIRE dalla sopracitata normativa, nel corso del 2000, va segnalata una perdurante inattuazione delle anzidette disposizioni in materia di riordino dell'UNIRE con conseguente inosservanza del termine di 120 giorni fissato per l'emanazione dello Statuto, del Regolamento organico del Personale e del regolamento di contabilità.

Permane tuttora irrisolta la questione della sede dell'Ente, malgrado l'UNIRE, per ben tre volte, abbia iniziato un'attività diretta alla ricerca dell'immobile da adibire a propria sede.

Il ritardo nell'acquisto della sede incide negativamente sulla funzionalità dell'UNIRE essendo venuta a mancare una adeguata allocazione dell'Ente e della sua struttura organizzativa, allo stato dislocata in due diverse sedi.

Una delle questioni più rilevanti in tema di personale è quella relativa alla perdurante mancanza della determinazione delle dotazioni organiche dell'Ente che ha comportato, ripetutamente, rilievi del Collegio dei revisori, delle autorità vigilanti, nonché segnalazioni alla Procura competente della Corte dei conti.

Tale inadempimento ha determinato la mancata approvazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dei conti consuntivi 1999 e 2000, a causa dei rilevanti aumenti riscontrati tra le spese personale, trattandosi di aumenti conseguenti agli inquadramenti di personale dipendente effettuati dall'UNIRE e dai quattro enti ippici, nonostante la inefficacia dei provvedimenti relativi alle dotazioni organiche, che non avevano conseguito la prescritta approvazione.

La Corte dei conti, ancora una volta, deve richiamare l'attenzione degli organi di governo dell'Ente sugli effetti scaturenti dagli anzidetti inquadramenti considerato che trattasi di fenomeni a carattere continuativo nel tempo per cui l'onere aggiuntivo, inevitabilmente, tende a ripercuotersi, periodicamente e in modo indeterminato, in ogni esercizio futuro, trattandosi di spese a carattere permanente, oltreché pluriennale.

Altra questione che ha costituito oggetto di discussioni e censure nell'ambito del Collegio dei revisori e di numerose segnalazioni alla Procura

Regionale della Corte dei conti per il Lazio, è quella relativa al conferimento di incarichi professionali a personale esterno all'Ente.

L'UNIRE ha fatto ricorso a professionalità esterne in mancanza di personale proprio, professionalmente adeguato allo svolgimento di prestazioni particolari.

Il D.P.R. n. 169 del 1998 ed il Decreto Legislativo n. 449 del 1999 hanno apportato trasformazioni al sistema delle scommesse, essendo divenuto di competenza dello Stato il rapporto di concessione con le Agenzie Ippiche per cui è rimasto all'UNIRE soltanto il contenzioso in essere con gli ex concessionari.

Il rinnovo delle concessioni inerenti la gestione delle scommesse ippiche intervenuto con decreto del Ministero delle Politiche Agricole alla fine del 1999 ha comportato da parte della Commissione Europea l'apertura di un procedimento di infrazione.

La rimodulazione delle quote di prelievo effettuata con Decreto legislativo n. 504 del 1998 che ha riordinato l'imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse e ha modificato le modalità di calcolo dell'imposta unica, ha consentito un incremento sia del gettito erariale che del provento UNIRE.

Permane ancora non definita la questione relativa ai cosiddetti "Minimi garantiti" per cui l'Ente, accogliendo il suggerimento del Collegio dei revisori, ha accantonato nel fondo di riserva per integrazioni di bilancio l'importo risultante dalla differenza tra l'avanzo di amministrazione definitivamente accertato e l'avanzo presunto iscritto nel bilancio di previsione 2001, al fine di compensare eventuali minori introiti.

I rapporti tra l'UNIRE e le Società di Corse sono regolati da apposita convenzione e dai numerosi provvedimenti adottati durante il corso di essa. E' stata indetta la gara comunitaria, nel rispetto della normativa vigente, per l'affidamento del segnale televisivo regolarizzando, in tal modo, la procedura della gara il cui mancato rispetto aveva costituito oggetto di apposita vertenza aperta dalla Procura della Corte dei conti per la Regione Lazio.

Riguardo alla mancata corresponsione dei prelievi, che ha comportato una forte esposizione debitoria delle Agenzie Ippiche nei confronti dell'UNIRE,

ripetutamente segnalata ai Ministeri vigilanti, l'attuale competenza dell'UNIRE deve ritenersi estesa alle fattispecie ancora non definite. Conseguentemente l'Ente ha provveduto a richiedere il pagamento di ingenti somme e ad intraprendere l'azione giudiziaria nei confronti di quelle Agenzie che non hanno rispettato il provvedimento di riduzione del corrispettivo.

Tra i compiti istituzionali dell'UNIRE, in stretta dipendenza dalla entità delle scommesse, quelli più rilevanti sono, senz'altro, la promozione del cavallo da corsa attraverso premi ed incentivi e le attività di comunicazione verso il grande pubblico.

A fronte di una netta diminuzione degli spettatori degli ippodromi si nota un rilevante incremento delle scommesse ippiche che si confermano al terzo posto tra i giochi preferiti dagli italiani.

Allo stato risulta aperto dalla Procura della Corte dei conti presso la Regione Lazio un rilevante numero di vertenze.

* * * * *

Relativamente alla gestione finanziaria si osserva che i proventi della gestione delle scommesse costituiscono per l'UNIRE gli introiti più rilevanti del titolo delle entrate correnti (anno 1999: 97,88%; anno 2000: 90%); negli anni di riferimento si è verificata una notevole flessione degli introiti delle scommesse (anno 1999: -19% e anno 2000: - 17%).

Anche negli anni 1999 e 2000 i residui sia attivi che passivi sono risultati in aumento, più considerevole nel 2000. Per cui si richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di interventi idonei alla loro riduzione e ad evitare l'accumulo di ulteriori residui.

In sede di certificazione del bilancio dell'UNIRE 2000 la Società di revisione ha rilevato nel conto economico che la inesatta determinazione del risultato economico dell'esercizio comporta sopravvalutazione del patrimonio netto e dell'avanzo economico e nella situazione patrimoniale che il mancato aggiornamento del libro degli inventari non consente di disporre di sufficienti elementi probatori in ordine alla consistenza ed ai valori di iscrizione dei beni mobili ed immobili.

Al riguardo la Corte sottolinea l'esigenza della compiuta definizione delle procedure di rinnovazione inventariale e della tempestiva effettuazione degli accantonamenti incidenti sul risultato economico dell'esercizio, anche ai fini dell'esatta esposizione dell'effettivo importo del netto patrimoniale.

Luigi Orlando

UNIONE NAZIONALE INCREMENTO RAZZE EQUINE
(U.N.I.R.E.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

La gestione dell'Ente nel corso del 1999 è stata interamente svolta in regime commissariale: durante il periodo 01/01 – 14/01 da parte del Generale Domenico Pisani, mentre per tutto il restante periodo dell'anno 1999 l'incarico di ordinaria e straordinaria amministrazione è stato svolto dallo scrivente Commissario nominato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole in data 26 gennaio 1999.

Durante il 1999 si è ancora verificata una generalizzata flessione di tutte le scommesse ippiche fatta eccezione per le scommesse presso la Spati e in particolare per la scommessa Tris che da sola rappresenta circa un terzo dell'intera raccolta.

L'anno 1999 ha quindi continuato ad esprimere una recessione per il comparto ippico, soprattutto a causa di una serie di variabili esterne all'Ente e per le quali si sta operando in prospettiva, nel duplice intento di favorire il riavvicinamento del pubblico negli ippodromi e di rilanciare le scommesse ippiche anche mediante l'offerta di nuovi prodotti da immettere sul mercato del settore.

%%%%%%%%

SCOMMESSE

L'andamento generale delle scommesse si desume dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati e raffrontati, per ogni modo di scommettere, gli esiti dei volumi del 1999 con i dati consuntivi 1998.

PROSPETTO RELATIVO AL MOVIMENTO SCOMMESSE DELL'ANNO 1999

	Consuntivo Anno 1998	Consuntivo Anno 1999	Variazioni Consuntivo
TOTALIZZATORE	390.007.472.000	308.350.731.000	-20,94%
ALLIBRATORI	68.716.236.000	49.175.335.000	-28,44%
AGENZIE IPP. EST.	2.827.142.861.680	2.749.575.180.350	-2,74%
AGENZIE IPP. CAMPO	96.140.128.430	79.371.650.790	-17,44%
T.I.U.	123.230.161.450	159.970.288.280	+29,81%
SCOMMESSA TRIS	1.543.573.406.000	1.314.936.043.000	-14,81%
TOTALE SCOMMESSE	5.048.810.265.560	4.661.379.228.420	-7,67%
CONCORSO TOTIP	185.406.161.600	181.875.643.200	-1,90%
TOTALE COMPLESSIVO	5.234.216.427.160	4.843.254.871.620	-7,47%

In via preliminare, occorre tener presente che per quasi l'intero mese di gennaio 1999 si è verificata una serrata da parte degli operatori ippici che ha provocato il fermo dell'attività.

Dall'esame del prospetto si evidenzia che:

il dato più significativo è rappresentato dalla diminuzione di movimento della scommessa Tris con un'incidenza percentuale del - 14,81%, a conferma del trend negativo verificatosi nell'esercizio precedente;

- una riduzione considerevole pari al - 28,44%, nelle scommesse accettate sui campi di corse dagli allibratori; la registrazione di un incremento del volume di scommesse realizzato nelle ricevitorie Spati;
- le scommesse al Totalizzatore degli ippodromi hanno riportato un decremento del - 20,94% rispetto all'anno precedente;
- il volume delle scommesse accettate presso le Agenzie Ippiche esterne ha subito un decremento del 2,74% rispetto al consuntivo '98, mentre quello delle Agenzie campo all'interno degli ippodromi risulta ancor più marcato con il -17,44%;
- il concorso Totip presenta una variazione in meno del - 1,90% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

CORSE

L'attività delle corse ha registrato una lieve diminuzione complessiva in parte imputabile al fermo dell'attività verificatosi nel mese di gennaio.

Il totale delle giornate è stato infatti pari a 2.338 così ripartito:

- n. 729 giornate di corse al galoppo (piano, ostacoli, cavallo italiano);
- n. 1.609 giornate di corse al trotto.

A tale riguardo deve segnalarsi che il numero degli impianti in attività nel corso dell'anno 1999 è stato in totale di 49 ippodromi dei quali 24 per il trotto e 25 per il galoppo.

Il totale delle corse disputate è stato di 19.059 di cui 4.006 al galoppo piano, 911 al galoppo ostacoli, 321 per il cavallo italiano e 13.821 per il trotto.

L'indice relativo alla partecipazione dei cavalli per le corse al trotto ed al galoppo è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente.

Una notazione di rilievo è costituita dalla partecipazione, qualificata e vincente, dei cavalli italiani in corse all'estero. I nomi di Varenne nel trotto e di Field of Hope e Blu Air Force nel galoppo, rappresentano una realtà nuova e stimolante e sono la punta di un processo di miglioramento ormai consolidato.

Nell'elencazione che segue si espongono le somme definitivamente impegnate per l'anno 1999 a premi e provvidenze a favore dell'ippica, che risultano ripartite come segue:

PREMI E PROVVIDENZE A FAVORE DELL'IPPICA

DOTAZIONE PER LE CORSE

CORSE AL TROTTO:

- premi al traguardo proprietari e allevatori	L. 190.505.591.770
- premi aggiunti proprietari e allevatori	L. 15.470.800.000

CORSE AL GALOPPO PIANO:

- premi al traguardo proprietari e allevatori	L. 98.030.159.000
- pr. aggiunti per cavalli nati ed allevati in Italia	L. 19.104.194.000

CORSE AL GALOPPO OSTACOLI:

- premi al traguardo proprietari e allevatori	L.	18.997.192.000
- pr. aggiunti per cavalli nati ed allevati in Italia	L.	2.199.000.000

CORSE AL GALOPPO MEZZO SANGUE:

- premi al traguardo proprietari allevatori	L.	5.947.797.621
---	----	---------------

CORSE TRIS**TROTTO:**

- premi al traguardo proprietari allevatori	L.	4.087.550.000
- premi per la partecipazione alle corse	L.	4.059.656.880
- indennità trasferimento cavalli partecipanti	L.	2.272.938.500

GALOPPO:

- premi al traguardo proprietari allevatori	L.	2.310.000.000
- premi per la partecipazione alle corse	L.	2.646.100.750
- indennità trasferimento cavalli partecipanti	L.	1.097.079.000

CORSE TOTIP – PREMI DI PARTECIPAZIONE:

- trotto	L.	2.602.000.000
- galoppo	L.	1.298.885.000

<u>CONCORSI IPPICI - PREMI AGLI ALLEVATORI</u>	L.	521.000.000
---	----	-------------

PROVVIDENZE PER L'ALLEVAMENTO:

- per il cavallo trotatore, purosangue e da ostacoli	L.	27.205.000.000
- per il cavallo mezzosangue	L.	2.792.000.000
- per la profilassi malattie infettive		-
- per fondo speciale a favore attività piccoli ippodromi e fondo investimenti impianti di allevamento e/o allenamento	L.	3.792.446.500
	L.	404.939.391.021

Il consuntivo della categoria V delle uscite, riferito strettamente ai premi al traguardo ed alle somme destinate a favore dell'allevamento, risulta di Lire 404.807.693.021 con un decremento di L. 41.167.325.000, pari a circa il 9,23% rispetto a L. 446.106.776.521 del consuntivo 1998.

Al riguardo si osserva come l'Ente sia riuscito a contenere, tramite gli sforzi profusi, l'iniziale previsione di un decremento rispetto al 1998, allora quantificata nel 27,02%, al solo 9,23%, restituendo nel corso del 1999 ben 80 miliardi a favore dei proprietari ed allevatori.

* (totale premi e provvidenze L. 401.146.944.521 – Coppe e trofei L. 131.738.000 + fondo speciale piccoli ippodromi L. 3.792.446.500).

Relativamente alle provvidenze all'allevamento si precisa che unitamente a L. 29.997.000.000 ad esso destinate secondo piani di provvidenze dirette, l'allevamento nazionale ha potuto beneficiare di L. 61.098.698.926 attraverso le specifiche percentuali spettanti agli allevatori sui premi al traguardo.

Per l'iniziativa assunta con delibera n. 43 del 19/12/1990, capitolo 1.05.96 "Fondo speciale a favore attività piccoli ippodromi (comma L art. 2 Statuto UNIRE) e Fondo investimenti impianti di allevamento e/o allenamento", si precisa che nell'anno 1999 è proseguita l'erogazione dei contributi per l'avvenuto collaudo degli impianti già realizzati.

Inoltre si ritiene utile illustrare, quale parametro di valutazione dello stato dell'allevamento, e pure con tutte le cautele imposte dalla unicità dell'elemento